

## Agli Agricoltori

Dopo parecchi mesi di inattività, pel richiamo alle armi del Direttore, la Cattedra ambulante d'agricoltura del Circondario di Acqui riprende il suo lavoro di propaganda e di consigli agrari, propaganda e consigli tanto più necessari pel periodo che attraversiamo.

All'agricoltura e agli agricoltori ancora rimasti nelle campagne spetta un compito importantissimo relativo all'approvvigionamento del R. Esercito e della popolazione civile, occorre spingere, con tutti i mezzi disponibili, al massimo la produzione agraria la quale d'altronde si risolve non solo in un valido aiuto alla patria ma anche in un'ottima speculazione.

Le istituzioni agrarie e il Governo coopereranno cogli agricoltori adottando tutti quei mezzi che saranno a loro disposizione per ottenere gli scopi prefissi.

La semina primaverile del grano è in quest'anno della massima importanza. Speriamo che le condizioni atmosferiche si modifichino e permettano di eseguire i lavori in tempo utile. Per intanto una buona partita di grano marzuolo da seme è assicurata al nostro Circondario; bisognerà però prenotarlo al Consorzio Agrario. Si adatta pure alla semina primaverile il gentile rosso il quale dà una produzione pari a quello seminato in autunno. Il gentil rosso è stato seminato tre anni fa in primavera e i risultati furono buoni. Il Consorzio Agrario ne dispone di una certa quantità, selezionato e appositamente lavorato per la semina.

Non si trascurino le concimazioni specie con perfosfati, e le lavorazioni profonde del terreno.

In questi grani e con le lavorazioni profonde del terreno si può seminare l'erba medica la quale dà un foraggio ottimo ed abbondante. Il frumento primaverile va seminato il più presto possibile.

Il Ministero di Agricoltura concede a chi semina grano in primavera un premio di L. 30 più L. 20 per ettaro a chi dimostrerà di avere diligentemente seminato e concimato. Presso la Cattedra si potranno avere le istruzioni in proposito.

**Le donne Bellunesi** — Un gruppo di Associazioni Agrarie Piemontesi ha iniziate trattative col segretario del popolo e d'Emigrazione della provincia di Belluno allo scopo di favorire nella nostra regione un'immigrazione di braccia atte ai lavori agricoli.

Le donne che si propongono sono sobrie, oneste, robuste, attive, capaci a qualsiasi lavoro agricolo, anche faticoso: (zappatura, mietitura del grano, irrorazioni delle viti, falciatura del fieno, governo della stalla, ecc.) che negli anni passati emigravano temporaneamente nel Trentino e a Trento appunto aveva luogo un vero mercato delle donne.

Lo scorso anno in provincia di Alessandria ne furono impiegate parecchie centinaia e diedero ottima prova.

A giorni saranno note le precise condizioni di salario, ma per intanto gli agricoltori potranno prenotarsi alla Cattedra.

**Prigionieri di guerra** — Potranno essere utilizzati in lavori agrari i prigionieri di guerra, inoltrando un'apposita domanda alla Commissione di Agricoltura della provincia. Presso la Cattedra si potranno avere tutti gli schiarimenti del caso.

**Prestito Nazionale** — Il Governo conta su di un largo concorso degli agricoltori alla sottoscrizione del nuovo prestito nazionale. Noi facciamo un caldo appello ai sentimenti patriot-

tici degli agricoltori italiani, piccoli e grandi, e in modo speciale agli agricoltori dei nostri paesi. Essi possono in questo modo e in questo momento dare un grandissimo contributo alla Patria e la Patria sarà loro certamente riconoscente. Nelle nostre campagne sono molti gli agricoltori che hanno danaro liquido che magari conservano inattivo in casa o depositato a bassissimo tasso d'interesse. Questo danaro lo investano nel nuovo prestito nazionale e faranno un'ottima speculazione finanziaria oltre a rendersi benemeriti dell'avvenire e della grandezza della Patria.

G. PICCHIO

*Ognuno di noi sente che il prendere parte, con ogni mezzo, al Nuovo Prestito Nazionale è un preciso dovere verso la Patria, la quale, nei momenti supremi della sua vita, non può non contare su tutte le forze dei cittadini.*

*E come questi offrono il loro sangue più puro alla santa causa, per la quale si combatte, è certo che sapranno offrire con uguale entusiasmo, all'esercito e all'armata, i mezzi indispensabili per giungere più rapidamente alla meta.*

Alla Vittoria.

## Dal Circondario

Strevi, Febbraio 1917.

Ill.mo Sig. Direttore,

Qualche anno fa, essendo sindaco l'egr. sig. geom. Luigi Mantelli, il Consiglio Comunale deliberava la revisione generale della denominazione delle vie con l'imposizione del nome a quelle che ne erano prive: la bisogna fu condotta con larghezza e modernità di criteri e, fra gli altri nomi nuovi, fu, a proposta dello scrivente, Consigliere allora del Comune, intitolata una via a quel *Manfredo da Strevi*, del quale è fatta lodevole menzione nella *Storia di Acqui* del vostro Biorci.

La cosa mi tornò a mente essendomi capitato — per caso, molto tardi — un pregevole studio del dotto casalese Giuseppe Giorcelli, sui *Tipografi di Alessandria... e Monferrato*.

Primo fra tutti è il nostro *Manfredo*, il quale incominciò a stampare in Venezia nel 1481, nei primi anni dacché la nobile arte di Guttemberg era stata dalla Germania trasportata fra noi e specialmente in quella Venezia, la quale, come tutti sanno, nei secoli XV, XVI e XVII tenne fra le città d'Italia il primato, sia per il numero delle tipografie, sia per l'eccellenza delle edizioni. Nel periodo di tempo dal 1470 al 1500 vennero aperte in Venezia oltre 200 tipografie, mentre in quel trentennio Roma ne ebbe soltanto 37; Firenze 22; Bologna 12; Milano 60.

Mi permetto di stralciare quanto riguarda il nostro compaesano *Manfredo* dall'erudito lavoro del Giorcelli, pubblicato sulla *Rivista di Storia* della Provincia di Alessandria, pregevole periodico, che raccomando vivamente ai vostri lettori (1).

Il più antico (fra vari tipografi Monferrini che lavorarono, in quella età, a Venezia) è *Manfredo Bono o Bouello* (2) da Strevi. (1481-1508) del quale si conoscono, fra le altre, queste edizioni:

1481 — *Æsopus-Fabula* (ital. e latino) per *Francisco del Zoppo*. Venetiis per *Manfredum de Monteferrato de Bonellis de Sustravo* (3) 1481 15 febbraio.

1493 — *Graziadio* (di) *Giò Batta di Ascoli*, Ord. Præd. *Comentaria in totam artem veterem Aristotelis necnon et in prædicabilia Porphyrii*.

Venetiis in off. M. *Manfredi de Bonellis de Monteferrato*, 1493 marzo.

(In folio).

1493 — *Iacobus de Voragine* (4) — *Legendæ Sanctorum*.

Retto:

Reverendissimi fratris *iacobi de voragine genuensis archiepiscopi*, ordinis præ-

dicatorum, sanctorum ac festorum per totum annum liber incipit...

In fine della prima colonna:

*Impressum venetiis per Manfredum de Monteferrato, De Sustravo: Anno videlicet ab incarnatione ejusdem omnipotentis supra miliesimum et quadringentesimum nonagesimo tertio. Die XX mensis septembris. Laus sit semper deo.*

In 8° a due colonne di linee 49 per colonna, caratteri gotici, iniziali illustrate. — Prezzo L. 38.

1495 — Opera devotissima et utilissima a tutti li fedeli christiani, la quale si chiama *li fiorotti di misser sancto Francisco*, assimilativa alla vita et ala passione del nostro signore Jesu Xpo et tutte le sue sancte vestigia.

In fine:

Ad honore de dio et della gloriosa vergene Maria, et de misser sancto Francisco. Impressa questa devota operetta in Venezia nel millequattrocentonovantacinque a di quattro del mese di novembre. Per me *Manfredo de monferrà da strevo*. Deo gratias. Amen. Finis.

Bella silografia.

1497 — *Sancti Bonaventura - Meditationes*.

Nel retto: *Devotissime (sic) B. Bonaventurae Cardinalis meditationes*.

Nella carta seguente: *Incipit tabula hujus operis*.

Nella carta quarta: *Die lune. Incipiunt meditationes devotissime totius vite domini nostri Jesu xpi per sanctum Bonaventuram cardinalis ordinis minorum*.

*Impressum in Venetiis per me Manfredum de Monteferrato de Sustravo MCCCCXCVII Die XIII de decembris.*

Prezzo L. 150.

1497 — *Boccaccio Giovanni* — *Genealogie Deorum gentilium libri XV et liber de montibus, sylvis...* Venetiis per *Manfredum (de Bonellis) de Strevi de Monteferrato*. 1497. VII Kal Aprilis. In folio.

1508 — *Sermones Funebres vulgares litteraliterque pronuncianti*. Item sermones nuptiales pulcherrimi.

In fine:

*Impressum Venetiis per Manfredum bono de monteferrato. MCCCOCVIII die X Februarii.*

Un volume in 12°.

Non si conoscono del nostro opere più recenti di questa.

Parimenti nulla si sa della vita del medesimo, nè consta se sia morto a Venezia o ritornato in patria.

Di Lei devotissimo

F. A.

(1) Gli abbonamenti (lire 12 annue) si ricevono presso il Municipio di Alessandria.

(2) Questo cognome, non infrequente in altri Comuni vicini, è sconosciuto a Strevi e non ricorre nei Registri Parrocchiali i quali non vanno al di là del 1608; vi era e vi è la variante, non molto diversa, *Bonetta*.

(3) Non trovo questo vocabolo nel *Moriondo - Monumenta Aquensia*, nè negli antichi *Statuti* di Strevi pubblicati dal dottor *Marcello Zoccola*, da morte recentemente rapito al nostro paese, nè in altri documenti: mi nasce il sospetto che quel *Sustravo*, quasi *Sub-strevi*, *Sotto-Strevi*, significhi il *Borgo Inferiore*; lascio la mia congettura, destituita di amencicoli, alle investigazioni di chi sia più erudito di me e del pari studioso delle patrie memorie.

(4) *Varazze*.

\*\*

Da *Mombaruzzo* (4 febr.)

*La morte di Andrea Scarrone a Rosario S. Fè* — Da corrispondenze epistolari giunte con grandissimo ritardo, soltanto ora si vengono a conoscere i particolari della morte del connazionale *Andrea Scarrone*, alla quale, annunciata laconicamente per telefono fin dal novembre scorso, pareva non si dovesse credere. Particolarmente notizie danno ora la dolorosa conferma della perdita dello stimato cittadino tolto ai vivi da grave malattia a 41 anno, mentre si apprestava a realizzare il suo profondo e acuto desiderio di ritornare con la famiglia, la moglie e una adorata bambina, alla terra natia.

Recatosi da giovane in America, pieno di speranze e di geniale attività, era riuscito, con la sua infaticabile operosità di commerciante, e meritandosi sempre in ogni suo atto la stima di tutti, a formarsi una notevole agiatezza. Se non che da qualche tempo, logorato dall'eccessivo lavoro, non poteva più attendere alle sue occupazioni con l'usata alacrità, e aveva risolto di tornare in patria definitivamente. Il suo sospirato sogno fu bruscamente immaturamente troncato.

Notizie da *Rosario* riferiscono che i suoi funerali assunsero una forma imponente per intervento di autorità e notabilità dell'industria e del commercio e della numerosa colonia italiana. I giornali della Repubblica Argentina *La Patria degli Italiani* che esce in lingua italiana, e *La Reaccion* e *La Capital* che escono in lingua spagnuola, si diffondono a esprimere con parole di caldo compianto l'unanime cordoglio per la morte del « probo onestissimo e leale cittadino e dello stimatissimo commerciante, che in quindici anni di lavoro intelligente e onorato era riuscito a conquistarsi le simpatie generali della numerosa colonia italiana e di tutta la società rosarina ».

Profondo cordoglio ha pure destato la notizia nella nativa *Mombaruzzo*, dove *Andrea Scarrone* era conosciuto e dove vivono nella stima del lavoro le sorelle *Luigina* e *Lina* e il fratello *Michele*, che ha già coperto e copre tuttora delicate cariche fiduciarie in paese, e dove aleggia sempre lo spirito del loro padre, *Lorenzo Scarrone*, anima generosa di filantropo a cui la popolazione ha eretto un ricordo marmoreo in segno di perenne riconoscenza.

*Se avete Titoli esteri cambiateli: li impiegherete ad un reddito certamente superiore quale è quello del nostro Nuovo Consolidato (5,55), li ricaverete al prezzo di cambio del giorno godendo così di un aumento che presto scomparirà.*

## PER LA FAMIGLIA DEL SOLDATO

Prof. Monaco Luigia, off.	L. 5,—
David ed Enrichetta Ottonelli, febbraio	» 100,—
Spasciani cav. Alfredo, gennaio	» 15,—
Sburlati Giacinto farmacista, gennaio-febbraio	» 20,—
Viarengo cav. Vittorio, gennaio	» 5,—
Benazzo Giuseppe, id.	» 5,—
Arossa Francesco, id.	» 4,—
Pastorino cav. Pietro, febbraio	» 10,—

## Comitato pro Mutilati

Cav. Francesco Barberis	L. 10,—
(oltre L. 100 spedite di rettamente alla Dep. Prov.)	
On. Brizzolesi	» 50,—
Giuseppe Sacerdote	» 100,—
Silvio Timossi (Dir. Fulgur)	» 100,— annue
Conte T. Colonn. A. Govone	» 50,—
Avv. cav. E. Cervetti	» 25,—
Dott. Persi dir. Vivaio	» 10,—
Giov. Dameno, dir. Banco Sconto	» 10,—
Geom. Ramorino	» 5,—
Coniugi Bruzzone	» 100,—
Cap. dott. E. Martini	» 10,—
March. Amalia Spinola	» 20,—
Famiglia Trucco	» 10,—
Avv. Cav. P. Braggio	» 10,—
Carlo e Giov. Reimandi	» 20,—
Avv. Vittorio A. Scuti	» 10,—
Giuseppe Miroglio	» 10,—

## TERME D'ACQUI

Nuovi arrivi

Sig. Piero Preda e sig.ra, Milano  
 » Giovanni Massa, San Remo  
 » Fiorese Luigi, Vicenza  
 » Faftanail - Joachino, Rumenia  
 » Tenente Bordigiani, Zona di guerra  
 Sig.ra Giuseppina De Ponti, Milano  
 Sig. Ing. Giovanni De Filippi, Ciriè.

*L'ora dà le armi, ma le armi danno la pace vittoriosa.*